

Sped. in abb. postale - 70% Fil. di Varese. TAXE PERÇUE. Euro 8,00

SETTEMBRE/OTTOBRE 2009 - n. 316

# VOLO A VELA



La Rivista dei Volovelisti Italiani



**Patagonia:  
grandi voli e recuperi**

**Lancio di alianti  
con l'elastico**

**FlyDonna: raduno a Caposile**



# FlyDonna 2009



Il logo è stato modificato: qualcuno ha aggiunto un tanga bianco ☺

**"Nei momenti di crisi, occorrono uomini forti e questi sono spesso donne":**

Caposile, il club delle Papere Vagabonde, sembra confermare l'affermazione di W. Churchill.

In un periodo in cui i club del volo hanno difficoltà a far quadrare i bilanci, a raccogliere soci, a tenerli uniti, a creare interessi comuni, in questo club che si affaccia da nord sulla laguna di Venezia si respira aria serena.

Tante le donne in gioco: Rossella

La maglietta verde, omaggio di uno sponsor, doveva essere indossata da tutte

Zanella (presidente) e la vicepresidente Donatella Ricci, aiutate da un folto gruppo di soci, tra cui tante donne volanti, e da un istruttore di prestigio, Erich Kustatscher, hanno dato al club un'impronta di eleganza, dinamicità, innovazione, efficienza.

Sabato 5 settembre, sono arrivata a Caposile in volo con il P92 in una giornata serena ma con forte vento da NE; la pista (04-22) di 450 metri in erba è ordinata, ben tagliata, il terreno senza crepe indica che viene tenuto ben innaffiato, due fossetti a lato pista delimitano da entrambi i lati le aree per il parcheggio mezzi.

L'accoglienza mi guida al parcheggio per poi invitarmi a bere un caffè. La club house, ordinatissima, con gatto accoccolato nella sua cesta rotonda e con un bar gestito internamente, ha a disposizione anche una lucida cucina in acciaio in cui le ragazze preparano picnic e pasti per i soci. Ogni mercoledì sera c'è molta partecipazione alla cena sociale. A lato della club house, in mezzo a siepi ben tagliate la casetta e il bagno per disabili. Sì perché nel club trova spazio anche la scuola di volo per disabili, oltre a quella tradizionale. Il gruppo dei Baroni Rotti (Pattuglia WeFly: 3 ragazzi su sedia a rotelle) ci accoglie per la registrazione, e più tardi, a bordo dei loro mezzi opportunamente modificati, ci allieteranno con uno show accompagnato da musica e fumogeni.

Sul lato della club house si trovano sei hangar (pulitissimi e moderni). Paura di tutto questo? No, così vorremmo tutti i nostri club!

## GLI UOMINI: SOLO ACCOMPAGNATI

Donatella, ricercatrice in campo astrofisico, pilota di mongolfiera (*pal-lonara*, si definisce), di VDS e d'autogiro, ha ideato e organizzato l'evento FlyDonna che quest'anno è giunto alla terza edizione. Le presenze non sono mancate (84 iscrizioni femminili: gli uomini sono ammessi solo se accompagnatori) a partire dai nomi più blasonati:





- Fiorenza de Bernardi: prima pilota commerciale italiana e ora presidente ADA (Associazione Donne dell'Aria).
- Diana Ferrero: pilota svizzera con PPL presidente FEWP (Federazione Europea Donne Pilota).
- Betty Huck, responsabile Chapter Relationship del WAI, Women in Aviation, associazione americana che coinvolge piloti di tutto il mondo.
- La simpaticissima Florence Andreini, che con le sue oltre 19.000 ore di volo, è comandante Air France, istruttore, selezionatore, pilota del gruppo presidenziale ed ex comandante del Concorde.
- Samantha Ferretti, pilota AMX con un centinaio di ore di volo, ora selezionata come prima donna astronauta per l'ESA (Agenzia Spaziale Europea).
- Il ten. Pamela Elena Sabato e il ten. Carla Brocolini accompagnate dal tecnico aeromobili serg. Vincenza Balzano, sono le prime due donne pilote dell'Aviazione dell'Esercito (gruppo AVES di Viterbo, personalmente preparate dal Gen. Stefanini), qui giunte pilotando un A-109 dell'Esercito Italiano.
- Il ten. Ida Stefania Irmici pilota di Tornado a Ghedi e rappresentante dell'Aeronautica Militare.
- Maria Grazia Fornaro AM
- Due pilote dell'Aviazione Generale tedesca (Helga Winner, Ingrid Hopman) con al loro attivo 40 anni di volo e un numero di passaggi macchina e abilitazioni da far invidia a molti.
- Un folto numero di signore e signorine italiane che hanno rappresentato tutte le specialità del volo e le attività imprenditoriali legate al volo (scusandomi per le eventuali omissioni):
  - Eleonora Italia: dirigente dell'ENAC
  - Sonia Felice: imprenditore aeronautico
  - Charlotte Costantini: pilota commerciale
  - Giuliana Boldrin: vicepresidente Zonta Club
  - pilote aviazione generale: Maddalena Schiavi, Paola Scrigna, Graziella Galliani
  - pilote VDS: Lisa Baratto, Sonia Zamuner, Fabiola Ficheira, Danila Lenzarini, Luisa Volpato, Elena Deriva, Elena Papiano, Giovanna Liverzani, Marianna Zilikova, Nadia Andreolle, Roberta Cattoni, Genny Dante, Francesca Razzano, Mariolina Faccin, Irene Pantaleoni, Noemi D'Inea, Antonella Ghinatti, Rossana Coppini, Daniela Maretici, Cristiana Strepparola, Laura Tomassini, Giorgia Bordon, Raffaella Muffato, Maria Grazia Vescogni, Claudia Carugo, Cleo Terzuolo, Flavia Protti, Lidia Ghibellini, Himani Hapadia, Donatella Ricci, Antonella Ghinatti (scriverà per *Volare*)
  - Pilote mongolfiera: Martha Heissenberger (prima pilota mongolfiera italiana), Hiromi Furukawa, Betulla De Tassis, Anna Maria Giordano Bruno, Francesca De Lissandri, Donatella Ricci
  - equipaggio mongolfiera: Carolina De Noble
  - Paracadutiste: Alberta Chiappa, Carla Brighetti, Raffaella Muffato
  - Pilota parapendio: Cristina Bonesso
  - Pilota elicottero: Angela Visentin
  - Pilota paramotore: Marisa Ferrari
  - Pilota autogiro: Donatella Ricci
  - Manutenzione elicotteri: Katherine Hill
  - Pilote di aliante: Francesca Resi e Maria Grazia Vescogni
  - Medico sportivo: Mara Bianchi
  - segreteria ADA: Patrizia Timpano, Graziella Galliani

Folto e generoso il gruppo degli sponsor che ha garantito a tutte le donne pilota ospitalità gratuita: nessuna tassa d'iscrizione, albergo pagato, pranzo della domenica offerto e, meraviglia delle meraviglie, il sabato sera una gita in motonave per signora e accompagnatore all'in-



**L'esibizione della pattuglia "i Baroni Rotti"**

terno della laguna di Venezia con elegantissima cena in sosta davanti a piazza San Marco, cena che è terminata in musica e danze (cantante una socia del club accompagnata dal suo chitarrista). Che cosa dire più, se non un grazie ancora PAPE...ROTE?

Quale lo scopo di questo incontro che non ha voluto includere briefing e debriefing? Promuovere l'incontro fra le donne del volo non per enfatizzare la figura femminile, ma per far riconoscere l'importanza e le diversità che porta. Questa è anche la *mission* che Fiorenza de Bernardi () ha voluto per l'A.D.A. (Associazione Donne dell'Aria):

- *Affermare e sostenere la presenza delle donne nell'Aviazione nazionale ed internazionale, a tutti i livelli.*
- *Favorire la conoscenza, la solidarietà e lo scambio di informazioni tra le donne di ogni settore dell'Aviazione, anche promuovendo attività, manifestazioni, seminari, borse di studio.*
- *Favorire la diffusione della cultura del volo nel Paese.*
- *Essere di stimolo alle istituzioni da cui dipendono le attività aeronautiche, collaborando con esse mediante idee e progetti, per migliorare la situazione dell'Aviazione civile nel Paese.*

## **A FLYDONNA 2009 SOLO DUE ALIANTISTE**

Il mondo del Volo a Vela è un ambiente maschile sia in presenza



**Adele Orsi,  
campionessa  
che ha condiviso  
il suo impegno,  
la sua passione,  
i suoi successi  
con il marito**



sia in mentalità; le donne che volano sono poche, divise e non si conoscono. Qualche incontro è stato proposto a Calcinatone presso il club "Adele Orsi", da Margot (Margherita Acquaderni), ma direi con partecipazione ridotta. Forse perché le donne che volano non mirano alla competizione e oggi il Volo a Vela punta troppo alle performance? I grandi vecchi del volo ci stanno pian piano lasciando e la mentalità che si sta diffondendo è prevalentemente quella agonistica. La donna, soprattutto se arriva al volo non più giovane, non è così; ama sì confrontarsi, ma con se stessa e non pensa a mettersi in concorrenza con l'uomo o a voler imitare l'uomo, ma a valorizzare la sua essenza e a godere di momenti che danno un ritmo nuovo alla sua vita.

La vita della donna è molto diversa da quella dell'uomo: la casa, i figli, i pasti, la spesa, il lavoro, la relazione con il partner che non condivide l'interesse. Il Volo a Vela richiede tempo e concentrazione,

Vela tende ad essere un impegno che richiede una presenza costante ed esclusiva nell'ambito della giornata che spesso, obbligatoriamente, deve cadere nei giorni di festa: difficoltà non piccola quando la famiglia non condivide il suo interesse.

Dobbiamo anche tenere presente che molti piloti arrivano al volo a vela solo dopo aver affrontato altre specialità aeronautiche: come prima scelta l'assenza di motore lascia taluni perplessi e chi punta al volo libero sente inizialmente più l'attrazione per attività in cui il vento ti corre sulla pelle. È solo in un secondo tempo, grazie anche alla cultura sul volo che man mano cresce, che alcuni capiscono la bellezza del Volo a Vela. Anche questa scelta è più difficile per la donna che per l'uomo perché di nuovo aumentano i suoi impegni.

Prendiamo in considerazione tre generazioni di donne che hanno ottenuto o stanno ottenendo successi importanti.

- Adele Orsi, che vediamo nella foto con il suo inseparabile fazzolettino al posto del berretto aliantistico, ha condiviso il suo impegno, la sua passione, i suoi successi con il marito.
- Margherita Acquaderni, giovane nonna che ha ancora la voglia di gareggiare, è figlia d'arte e moglie di un pilota che compete con lei.
- La giovanissima Elena Fergnani, con grinta e determinazione, sta guadagnando prestigio nazionale e internazionale, ed è seguita con attenzione e amore dal padre, di cui conosciamo tutti la storia.

Ricercando su vecchi numeri di *Volo a Vela*, ho letto che Margot nel 2006 ha tentato un censimento delle donne aliantiste ma non ho trovato i risultati.

Quante siamo? Quali sono i nostri club? Che problemi incontriamo? Che ambizioni abbiamo? (Se Margot o altri non hanno questi dati, la mia proposta è di cominciare a raccogliarli).

Dall'intervista alla Presidente di Caposile, ecco spiegato come mai ci sono tante donne al Club delle Papere Vagabonde: "La donna normalmente arriva al club come accompagnatrice di un pilota o futuro pilota; il gruppo delle Papere Vagabonde contatta le nuove arrivate e cerca di coinvolgerle nelle varie attività del Club fino al punto di portarle al volo". Alla cena di domenica 6 settembre sul barcone, l'istruttore Erich Kustatscher ha elogiato l'organizzazione del suo club e ha evidenziato le differenze fra il volo femminile e il volo maschile: "Di regola la donna in volo fa solo quanto le è stato insegnato; l'uomo, appena acquista esperienza, cerca di inventare" e conclude "occorre educare non controllare". ■

